

Il mondo è pieno di pazzi, un poco lo siamo pure noi...

ModestaMente

Il giornale delle comunità psichiatriche della fondazione Gusmini di Vertova

Anno 9 n. 90

Settembre 2023

EDITORIALE

Settembre è un periodo di riflessioni: forse dovuti e legati ai nuovi inizi, mese di rientri, di obiettivi dopo le vacanze che purtroppo sono ormai già un ricordo. Anche l'argomento di questo numero del nostro Modestamente seguirà questa linea di pensiero: meno leggero come l'estate lasciata alle spalle dei numeri precedenti.

Il tema del mese di settembre nasce spontaneamente da alcune considerazioni fatte tra un incontro e l'altro della redazione del giornale della comunità CRM.

Pensieri su una tematica molto delicata: il razzismo.

Sarà trattato dalle nostre redazioni senza affrontarlo "ricapitolando ponderosi resoconti storici, richiamando temi teorici complessi e concettose distinzioni morali, ma soltanto riferendosi a questioni ed esempi tratti dal quotidiano: la casa, la scuola, la televisione"¹.

Per fare ciò ogni comunità utilizzerà un libro molto semplice, diretto e

intuitivo: "Il razzismo spiegato a mia figlia" questo per riuscire inoltre a sviluppare tale argomento con un filo conduttore.

Ai nostri lettori affezionati non sarà sfuggita una nostra caratteristica dell'impaginazione: si trova sempre un aforisma legato al tema.

Per questo argomento non è stato facile sceglierne uno.

Nella ricerca di quello che poteva essere giusto ne sono comparsi molti ironici, brillanti, di quella satira che spiazza ma che è spunto di riflessione. Troverete quindi un'intera sezione dedicata a queste frecce di pensiero con quello stile di impatto e di provocazione con cui ci piace pensare riuscire a colpire nel segno con il nostro numero di settembre.

Buona lettura

Paola

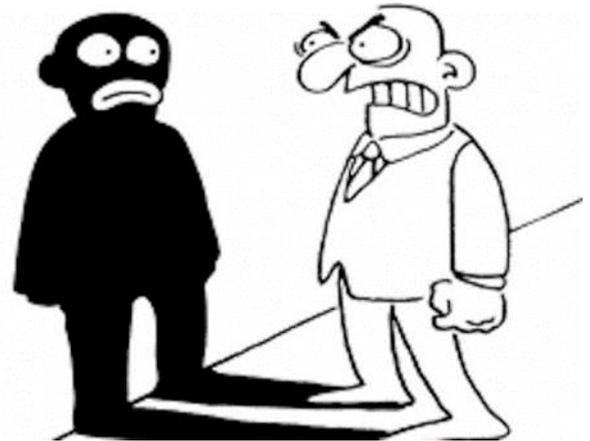


¹ Cit Il razzismo spiegato a mia figlia. Presentazione Egi Volterrani

SATIRAMENTE



“Gran brutta malattia il razzismo. Più che altro strana, colpisce i bianchi ma fa fuori i neri.” (Einstein)



“Meno è intelligente il bianco, più gli sembra che sia stupido il negro.”



“Razzismo: rifiutarsi di giocare alle parole crociate perché hanno troppe caselle nere.”



“Preferirei essere negro piuttosto che gay. Perché se sei negro non lo devi dire a tua madre.”

IL RAZZISMO SPIEGATO A MIA FIGLIA

Colpiti dal tema del mese non di certo facile, siamo d'accordo di utilizzare il libro per prender spunto e trovare un canale di comunicazione più mirato altrimenti non sapremmo da che parte cominciare.

La quotidianità:

Anche se con rammarico e stupore, perché siamo nel 2023, noi crediamo che una certa diffidenza, difficoltà e allontanamento verso lo straniero (soprattutto se di colore) ci sia ancor oggi. E noi ogni tanto lo osserviamo anche all'interno della comunità. Forse alla base c'è poca conoscenza, forse un forte individualismo, un pregiudizio. Forse la paura di riparlare di cose comunque sentite e gravi che però non comprendiamo. Sta di fatto che alcuni sguardi di perplessità li abbiamo notati nelle nostre passeggiate quotidiane verso chi è diverso. Eh sì che dovrebbe essere ridicolo in un mondo globalizzato come il nostro dover ancora difendere certi diritti naturali.

Pag 40 *La malafede*

È un meccanismo sottile. Un po' subdolo, un po' di chi (senza etichette iniziali) mira a comportamenti facili e meschini, che punta ad evitarsi della fatica puntando il dito all'altro come colpevole delle sue mancanze.

In realtà anche individuare chi fa della malafede è qualcosa di difficile perché si rischia di entrare nel gioco della doppia faccia. Queste dinamiche sono rischio e perché facilmente fraintendibili.

Pag 41 *E il fatto di fare scomparire in modo radicale e definitivo un'intera comunità, un gruppo intero.*

Parlando di televisione, comunicazioni e attualità vien facile fare un pensiero di parallelismo con la guerra attuale e le posizioni tra Russia e Ucraina. Sono similitudini così delicate ma degne di rispetto e comprensione e ponderatezza che forse non ci sentiamo di trattare ancora.

Pag 56 *“Non si possono cambiare le strisce di una zebra”*

È una considerazione forse tristemente veritiera se si parla dei più, che da un certo punto di vista demanda la responsabilità del proprio faticoso cambiamento di pensiero come chi in malafede evade dai propri impegni... ma fortunatamente la realtà vuole che ci siano persone che ci provano e riescono a cambiare le proprie strisce. E noi ci mettiamo tra queste dato che il nostro obiettivo di percorso è il cambiamento.

CPA Rugiada

IL RAZZISMO

Per affrontare questo tema, non sicuramente semplice, siamo partiti dalla lettura di qualche pagina del libro “Il razzismo spiegato a mia figlia” per poi lasciare la mente libera di pensare e di condividere qualche riflessione. È stato davvero interessante e curioso notare che dalla condivisione sono emerse moltissime forme di razzismo diverse, alcune spesso dimenticate o non considerate tali.

Secondo *Francesco* il razzismo è un fattore mentale, genetico: “non parlo solo di bianchi e neri, ma per esempio anche di nomadi e zingari... ogni popolo ha le sue abitudini e le sue mentalità. E' troppo generalizzato il discorso del razzismo, inizia molto tempo fa...i neri erano considerati animali e non potevano fare nulla. Quello era davvero razzismo. Io non mi sento razzista, ho fatto amicizia anche con gente straniera e ho scoperto che hanno un cuore, con altre persone invece non riesco ad essere compatibile, ma questo bianco o nero che sia, prima di giudicare una persona bisogna conoscerla bene.”



Walter racconta che al suo paese (Rogno) i volontari sono partiti per l'Africa e sono andati ad aiutare la gente che vive là e hanno portato il necessario per vivere meglio. “È una cosa molto bella. Hanno costruito asili e scuole. Io non sono razzista, bisognerebbe aiutare chi è in difficoltà e non creare guerre.”

Miriam: “credo che l'omofobia sia una forma di razzismo e a me fa paura. Io non ho problemi con altre persone, considero la persona per come è, la conosco e poi capisco se c'è feeling...non ho problemi con nessuno.”

Marco invece considera una forma di razzismo quello che è successo quando le donne hanno iniziato a lottare per avere pari diritti ed era discriminata da parte degli uomini. “Ad un certo punto la donna prende maggiore potere e

- Il razzismo secondo me è una paura reale che indica diverse razze o una razza che prevarica sulle altre. Non possiamo basarci su un libro. Il viaggio ci rende esposti. (Carla)
- Il razzismo appartiene a persone con mentalità antiquata ed è un modo di vedere le diversità di cultura sbagliato. Ciò è dovuto a una profonda ignoranza, alla totale mancanza di conoscenza di altri popoli. (Laura)
- Il razzismo è una grande forma di cattiveria e ignoranza verso tutto il genere umano. Non esistono razze diverse. Bisogna impegnarsi e conoscere a fondo il prossimo con tutta la sua cultura, con conoscenza di studio e cuore. (Venturina)
- Il razzismo nasce dal fatto che non conosciamo chi ci sta vicino, la paura di perdere i nostri valori e cambiarli con quelli degli altri. (Andrea)
- Io non sono un esperto ma per me razzismo è la stupidità della gente. Non esistono razze ma il genere umano: uomini, donne alte o basse, che siano o meno diverse di colore. Viaggiando per le città si può scoprire tutta la gente, le loro usanze, il loro colore della pelle e come si comportano. (Romeo)
- Il razzismo è intolleranza verso le persone. (Francesca)

2. nel libro *“Il razzismo spiegato a mia figlia”* scritto da Tahar Ben Jelloun, autore franco marocchino, l'autore intende fornire risposte semplici su un argomento complesso quale il razzismo. Nel testo ci sono frasi sulle quali vorrei che vi soffermaste:

La lotta contro il razzismo inizia con un lavoro sul linguaggio, richiede volontà e perseverazione. Non esistono ‘razze’ perché esiste una sola razza umana. Le razze umane non esistono. Esiste il “genere” umano o la “specie” umana che si contrappone alla specie animale. Nel genere umano ci sono uomini, donne, persone di colore, di alta e di bassa statura, con attitudini differenti e svariate. La parola razza non ha una base scientifica, è stata usata per mettere in evidenza diversità apparenti, cioè di fisionomia, che non devono creare divisioni tra gli uomini.

Non si ha il diritto di basarsi su tali differenze fisiche- il colore della pelle, la statura, i tratti del viso- per dividere l'umanità in modo gerarchico.

Dal razzismo si può guarire ma solo se si è capaci di mettersi in discussione. Si può prendere coscienza dei propri errori e superarli. Per prendere consapevolezza un modo potrebbe essere viaggiare, perché i viaggi formano la gioventù e viaggiare è piacere di scoprire, imparare, capire le differenze culturali e quanto tutte le culture siano belle e ricche. Montaigne incitava i suoi compatrioti a viaggiare per osservare le differenze. Per lui viaggiare era il mezzo migliore per levigare e lucidare il cervello. Conoscere gli altri per conoscere meglio se stessi.

2 Cosa ne pensate di queste due frasi? Esprimete le vostre idee.

- Per me le due frasi insegnano molto ad una persona che non ha viaggiato e soprattutto si rispettano le varie popolazioni avendo cura di non portare il razzismo in giro ma di neutralizzarlo, facendo appunto viaggi per conoscere, scoprire le differenti culture per quanto siano tutte belle e diverse. (Romeo)
- A volte il razzismo non c'entra, c'è la paura che questa marea di gente ci tolga le possibilità di trovare un lavoro, che ci tolga le case popolari. Forse il razzismo è un'altra cosa. (Andrea)
- Io penso che queste due frasi siano giuste. Esiste veramente solo un genere umano. Nulla può dire che il colore della pelle, la statura ecc, tutte queste cose non devono creare divisioni tra il genere umano. (Venturina)
- Penso che questa persona dica la verità, infatti per accettare altri popoli di costumi e di etnie diverse, il modo di viaggiare è forse l'unico. (Laura)
- Come ho detto: 'il libro si basa sui tratti della fisionomia'. Reale non irreale. (Carla)
- La divisione in razze non ha base scientifica. È stata usata per stabilire supremazie, divisioni che ancora persistono. La lotta contro il razzismo deve interessare un cambiamento del linguaggio, eliminando termini discriminatori e inventandone di nuovi. (Cristina)

- Sono pienamente d'accordo con questo scrittore. Mi ha colpito la frase veritiera che il razzismo è dato dalla mancanza di conoscenza (e amore) del prossimo. (Karen)

3 Secondo te si può contrastare il razzismo? Se sì, come?

- Sì, con la conoscenza, l'educazione al diverso, l'amore altruistico iniziando a spiegare queste cose ai bambini. (Karen)
- Sì, si può contrastare il razzismo appunto viaggiando per capire gli altri. Viaggiare è il mezzo migliore per capire noi e gli altri. Bisogna però non avere dei pregiudizi prima di aver conosciuto altre persone, non guardare l'aspetto fisico diverso dal nostro ma conoscerle per quello che sono. (Romeo)
- Ci vuole un confronto tra le due parti, un dialogo che porti a capire gli altri, e gli altri noi. (Andrea)
- Io penso che queste due frasi siano giuste. Esiste veramente solo un genere umano. Nulla può dire che il colore della pelle, la statura ecc, tutte queste cose non devono creare divisioni nel genere umano. (Venturina)
- Penso che questa persona dica la verità, infatti per accettare altri popoli di consumi ed etnia diversa il modo di viaggiare è forse l'unico per accettare altri popoli. (Laura)
- No, non si riesce a contrastare il razzismo. Ci sono fatti reali violenti. La realtà ci colpisce duramente in modo serio, non irreali del libro. Il libro ci sottomette alla irrealtà ed io ho dovuto accettare il razzismo anche se sono della stessa razza e stesso paese. (Carla)
- Il viaggio è un buon modo di avvicinarsi alla diversità di altri popoli. Bisogna parlare del problema a scuola con i ragazzi. (Cristina)

CPM Quadrifoglio

UNA RIFLESSIONE SUL RAZZISMO

Ci siamo lasciati guidare dalle prime pagine del libro, da alcune domande che la bambina rivolge al padre, quelle più immediate ma per niente scontate...

- *"E' dunque il razzista che si sente minacciato?"*
- *"Sì, perché ha paura di chi non gli rassomiglia. Il razzista è qualcuno che soffre di un complesso di inferiorità o di superiorità. Il risultato è lo stesso, perché il suo comportamento in un caso o nell'altro, sarà di disprezzo. E dal disprezzo la collera"*

Secondo noi la persona razzista il più delle volte si sente superiore all'altro, migliore per alcuni aspetti (economici, culturali o altro). Razzismo è non rispettare le idee dell'altro e far valere il proprio potere, pensando di avere qualcosa in più dell'altro. È diffusissimo in diverse forme e spesso nella storia si è incrociato con gli interessi economici di uomini potenti.

- *"Quando vado in Normandia dalla mia amica, sono una straniera?"*
-
- *"Si è sempre stranieri per qualcuno, cioè si è sempre percepiti come qualcuno di estraneo da chi non è nella nostra cultura."*

Capita di avere paura di qualcosa che non capiamo o che per noi è assurdo, perché troppo differente da noi o perché pensiamo possa minacciarci. A volte il semplice aspetto fisico diverso dal nostro ci incute

timore. Nella vita di tutti i giorni conosciamo persone diverse da noi; nei posti di lavoro alcuni di noi hanno lavorato con persone di etnie diverse e si sono sempre trovati bene e c'è stato rispetto.



La paura di qualcuno diverso si è trasformata in curiosità: piatti tipici, tradizioni, feste ed è stata l'occasione per sapere qualcosa di più.

Certo alcuni fatti di cronaca che si sentono o si leggono fanno pensare tutto il contrario e a volte "ti viene da pensare male". Non dobbiamo fermarci a questo, dobbiamo essere sì prudenti ma aperti e rispettosi.

Nelle culture di ogni popolo ci sono aspetti positivi e altri negativi. Ci sono lotte che è giusto portare avanti, quelle che portano ad avere i diritti giusti per tutti!

E allora come possiamo raccontare ai più piccoli la bellezza della diversità senza averne paura?

- *"Con la cultura si impara a vivere; si impara soprattutto che non siamo soli al mondo, che esistono altri popoli e altre tradizioni, altri modi di vivere che sono altrettanto validi dei nostri."*

Ne siamo convinti anche noi che, solo conoscendo l'altra persona, il suo mondo e le sue tradizioni, possiamo mettere da parte la paura.

I bambini non nascono razzisti, sono gli adulti che con i loro racconti e i loro timori possono far pensare loro in modo sbagliato.

Insegniamo loro il rispetto reciproco, la bellezza della conoscenza e della diversità. Mescoliamo i sapori, i profumi, gli odori, le storie... fieri di ciò che siamo ma aperti al mondo!



CDP il faro

SPECIALE VACANZE CRM



La prima parola che ci viene in mente pensando all'estate è sicuramente "mare"... e, fortunatamente, anche quest'anno è stato possibile organizzare una vacanza di cinque giorni a Cattolica. Siamo partiti lunedì 24 Luglio e siamo poi rientrati venerdì 28... sono stati cinque giorni ricchi di bei momenti e soprattutto di grande caldo ☺

Ci siamo goduti il mare e la spiaggia a 360 gradi, mangiato gustosissime prelibatezze e assaggiato diversi gusti di gelato. Ci è servito molto partire, conoscere nuovi luoghi, divertirci a fare il bagno e soprattutto riposare e goderci lunghe ore di relax! Non vediamo già l'ora di partire per una nuova vacanza!! ☺

"E' stata un'esperienza bellissima ma anche "dolorosa" perché faceva un caldo infernale. Ho dormito nel letto matrimoniale con Costantino e siamo stati molto bene. Si mangiava molto bene. La sera non uscivo perché ero sempre molto stanco. C'era moltissima gente."

Francesco



"Mi sono divertito molto, abbiamo staccato da qui. Mi è piaciuto tanto nuotare, da piccolo facevo nuoto agonistico."

Costantino



"Per me è stata la prima esperienza andare al mare con la comunità ed è stato bellissimo tornarci dopo tanti anni. Si mangiava bene e a parte piccoli imprevisti sono stata davvero bene."

Asia

"E' andata molto bene, è la prima volta che andavo con la comunità. Unica nota negativa il mal di schiena dovuto al ventilatore. Mi sono divertita anche perché non c'era una routine fissa ma eravamo liberi di scegliere."

Miriam

"Doveva durare di più la vacanza, almeno una settimana perché siamo sempre rinchiusi qui. Sono caduto in tentazione facendo il bagno che mi ero ripromesso di non fare."

Carlo.

CONTATTI

Per suggerimenti, idee, consigli, critiche e per tutti quelli che vogliono mettersi in contatto con noi:

modestamente@fondazionegusmini.it

Instagram: **comunitamente**

035/737642 Alice e Sonia. CRM Agorà

035/737678 Isabella, Michele e Roberto. CPM Quadrifoglio

035/737643 Paola. CPA Rugiada

035/737616 Manuela e Giulia. CDP Faro